

Genova

Païta: «Il Comune sostiene l'incontro del blogger che nega l'esistenza dello stalking? Vergognoso»

Con il patrocinio Finanziario del Municipio Genova Levante



▲ La locandina dell'appuntamento che è al centrp delle polemiche

Sul caso interviene con un duro post su Facebook anche l'associazione "Non Una di Meno"

08 SETTEMBRE 2019



Genova - È polemica dopo le notizie sul fatto che nell'invito a un evento del blogger genovese Davide Stasi, creatore di un sito, pagina Facebook e libro intitolati "Stalker sarai tu" figurì il **logo del Comune di Genova**,

In una nota la deputata ligure del Pd **Raffaella Païta** afferma: «Provo sconcerto nell'apprendere che il Comune di Genova guidato da Marco Bucci abbia deciso di sostenere ufficialmente un blogger genovese, creatore di un sito e pagina Facebook che propone un evento per negare che esista il fenomeno drammatico degli stalker che tormentano, minacciano e spesso uccidono centinaia di donne».

«Si tratta dello stesso personaggio che con un orrendo post ha offeso la mia collega Lucia Annibali. Tutto ciò è raccapricciante - aggiunge Païta -. Lo show sarebbe inoltre finanziato dal Municipio di Levante, guidato da Francesco Carleo di Fratelli d'Italia, già indagato per apologia di fascismo. Si tolga qualsiasi sostegno pubblico ad una iniziativa vergognosa. Attendo che l'assessore alla Cultura Barbara Grosso che avrebbe già dato il suo via libera, ritorni sui suoi passi e blocchi immediatamente questa iniziativa».

Sul caso interviene anche l'**associazione "Non Una di Meno"** che, attraverso un post su Facebook, afferma: «Ogni giorno assistiamo impotenti ad un ennesimo caso di femminicidio. La violenza di genere è faticosamente combattuta, arginata, considerata un reale problema dalle istituzioni. Ma esiste ed è dilagante. E quindi il Comune di Genova che fa? Al municipio Levante patrocina e finanzia un ciclo di tre eventi il primo dei quali presentazione del libro "Aperitivo con lo stalker" che teorizza come sia in atto una strategia per delegittimare il ruolo del maschio nella società nonché la naturale armonia tra uomini e donne. Strategia ovviamente portata avanti da gruppi femministi che demonizzano le relazioni e gli uomini. - dice ancora l'associazione "Non Una di Meno" - Già il titolo, che forse vorrebbe essere ironico (cosa c'è di divertente nel perseguire una donna?) chiarisce la volontà di minimizzare o negare la violenza maschile incuranti di come il reato di stalking renda la vita impossibile a molte donne e spesso la metta a rischio».

«Nel nostro Paese ogni due giorni viene uccisa una donna e purtroppo anche il linguaggio e la cultura son ben distanti da una presa di coscienza di come la violenza maschile sia fenomeno strutturale della nostra società. - continua l'associazione "Non Una di Meno" - Lo stesso Sindaco che si oppone al patrocinio degli eventi legati al Pride non esita a sostenere economicamente una simile presentazione. Signor Sindaco questa iniziativa non è forse divisiva?».

0 commenti

Iscriviti RSS

Login



Scrivi un commento

Consigliati per te

Sarzana hot, tutti pazzi per Valeria quarantenne a luci rosse

IL SECOLO XIX